

PARROCCHIA S.TIZIANO FRANCENIGO



PARROCCHIA SAN TIZIANO
Piazza Damiano Chiesa, 2 -
PARROCO Don Fabrizio Casagrande
Cell. 345 8492673
Sito UP: www.upgaiarine.it
N 32-2025

**“Vegliate e tenetevi pronti,
perché, nell’ora che non immaginate,
viene il Figlio dell’uomo.”**

DOMENICA XIX DEL TEMPO ORDINARIO
(Settimana dal 10 al 17 agosto 2025)

SIATE PRONTI (Lc 12,35)

Gesù parla ai discepoli per rassicurarli da ogni paura e per invitarli alla vigilanza. Sono due le esortazioni fondamentali che rivolge loro: la prima è **«non temere, piccolo gregge»**; la seconda **«siate pronti»**. Si tratta di due parole-chiave per sconfiggere le paure che a volte ci paralizzano e per superare la tentazione di una vita passiva, addormentata.

Non temere. Per prima cosa Gesù incoraggia i discepoli. Ha appena finito di parlare loro della cura amorevole e provvidente del Padre, che si preoccupa dei gigli dei campi e degli uccelli del cielo e, quindi, tanto più dei suoi figli. Perciò non bisogna affannarsi e agitarsi: la nostra storia è saldamente nelle mani di Dio.

A volte, infatti, ci sentiamo imprigionati in un sentimento di sfiducia e di angoscia: è la paura di non farcela, di non essere riconosciuti e amati, la paura di non riuscire a realizzare i nostri progetti, di non essere mai felici, e così via. Finiamo per vivere nell’ansia e nella preoccupazione costante. Gesù, invece, ci rassicura: non temete! Fidatevi del Padre, che desidera darvi tutto ciò che realmente vi serve.

La seconda parola: *«Siate pronti»*. Gesù ripete più volte questo invito attraverso tre brevi parabole, incentrate su un padrone di casa che, nella prima, ritorna d’improvviso dalle nozze, nella seconda non vuole farsi sorprendere dai ladri, e nella terza rientra da un lungo viaggio. In tutte, il messaggio è questo: bisogna *stare svegli*, non addormentarsi, cioè non essere distratti, non cedere alla pigrizia interiore, perché, anche nelle situazioni in cui non ce l’aspettiamo, il Signore viene. E alla fine della nostra vita ci chiederà conto dei beni che ci ha affidato; per questo, vigilare significa anche *essere responsabili*, cioè custodire e amministrare quei beni con fedeltà.

Tanto abbiamo ricevuto: la vita, la fede, la famiglia, le relazioni, il lavoro, ma anche i luoghi in cui viviamo, la nostra città, il creato. Tante cose abbiamo ricevuto. Proviamo a chiederci: abbiamo cura di questo patrimonio che il Signore ci ha lasciato? Ne custodiamo la bellezza oppure usiamo le cose solo per noi e per le nostre convenienze del momento? Dobbiamo pensare un po’ a questo: siamo custodi di quanto ci è stato dato?

Sant’Agostino diceva: “Ho paura che il Signore passi e io non me ne accorga”; di essere addormentato e di non accorgermi che il Signore passa. State svegli!

Dall’Angelus di Papa Francesco 7 agosto 2022

INTENZIONI delle SANTE MESSE

SABATO 9 AGOSTO

Ann. def. Bressan Edoardo- -Def. Bressan Alessandro- -Def. Don Domenico Salvador e Don Domenico Tomè- -Def. famiglia Brignoli- -Ann. def. Scottà Federica.

DOMENICA 10 AGOSTO

Pro popolo – Def. Tonon Armando e Voltarel Savina- -Def. De Martin Antonia- -Def. Tonon Francesco- -Def. Saccon Maria e def. famiglie Furlanetto e Saccon- -Def. Padovan Claudio, Antonio e Gelsomina- -Ann. def. Astolfi Guerrino e familiari- -Def. Carli Valentino e Giovanna Def. De Martin Antonia- -Def. Busetto Antonia- -Def. Ongaro Lorenzo, Carmela e Vittoria.

MERCOLEDÌ 13 AGOSTO

Amici e familiari Defunti di Graziella Ricci- -Def. Bressan Antonio.

VENERDÌ 15 AGOSTO

Def. Mazzariol Emma- -Def. Boscarior Giovanni, Irma e Gabriele- -Ann. def. Pandin Carlo e Maria- -Def. Zorzetto Elisa e Angelo- -Def. Bressan Maria e Poles Gioacchino- -Def. Buriola Angelo e Luigina- -Def. Barazzuol Nico e Carli Neris- -Def. Rosolen Maria e famiglia Rosolen Def. famiglie Moro e Toldo- -Def. Bessega Ermenegildo.

SABATO 16 AGOSTO

Ann. def. De Martin Valeriano ord famiglia De Martin.

DOMENICA 17 AGOSTO

Pro popolo – Ann. def. Zanette Luisa- -Def. Zanette Maria e Giovanni- -Def. De Martin Giovanni- -Def. Dal Ben Rosina e familiari- -Def. Dal Fabbro Livio ord. moglie.

MERCOLEDÌ 20 AGOSTO

Ann. def. De Martin Valeriano ord. zia- -Def. Santin Noemi- -Amici e familiari Defunti di Graziella Ricci- -30° giorno Def. Sandrin Giuseppe.

SABATO 23 AGOSTO

Def. famiglie Corsini e Celotto.

DOMENICA 24 AGOSTO

Pro popolo – Def. Bosa Vittorino e Gina—-Def. De Martin Valeriano ord. famiglia De Martin Def. Canzian Luigino e Brugnera Giuditta- -Def. Rosolen Giovanni e Antonietta Ann. def. Buriola Armando- -Ann. def. Don Alfeo e Imelda.

25° Anniversario di sacerdozio di padre Sante

La ricorrenza sarà festeggiata il 21 settembre con la messa delle 10.30.

Seguirà un pranzo comunitario e sarà comunicato in seguito come parteciparvi.

AVVISI per AGOSTO

*** Solo in agosto la Messa della Domenica e di altre festività sarà celebrata alle ore 10.00 (non alle 9.30). Tornerà con il solito orario in settembre.**

*** In agosto è sospesa la messa del venerdì mattina.**

*** Il foglio avvisi uscirà con cadenza quindicinale (dal 27 luglio al 31 agosto compresi); perciò si chiede di provvedere per tempo per le intenzioni delle Messe.**

AVVISI della SETTIMANA

SABATO 9 AGOSTO - Santa Teresa Benedetta della Croce

Ore 19.00 - S. Messa.

DOMENICA 10 AGOSTO - Domenica 19^a del Tempo Ordinario

"Siate pronti".

Ore 10.00 - S. Messa.

MERCOLEDÌ 13 AGOSTO

Ore 9.00 - S. Messa.

VENERDÌ 15 AGOSTO - Assunzione della Beata Vergine Maria

Ore 10.00 - S. Messa.

SABATO 16 AGOSTO - San Rocco patrono secondario della Diocesi

Ore 19.00 - S. Messa.

DOMENICA 17 AGOSTO - Domenica 20^a del Tempo Ordinario

"Sono venuto a gettare fuoco sulla terra".

Ore 10.00 - S. Messa.

MERCOLEDÌ 20 AGOSTO - S. Bernardo, abate e dottore della Chiesa

Ore 9.00 - S. Messa.

SABATO 23 AGOSTO

Ore 19.00 - S. Messa.

DOMENICA 24 AGOSTO - Domenica 21^a del Tempo Ordinario

"Sforzatevi di entrare per la porta stretta".

Ore 10.00 - S. Messa.

Prossimo battesimo in parrocchia

Incontri a Gaiarine alle ore 20.30:

martedì 2, 9, 16 e 23 settembre.

Presentazione sabato 13 settembre alle ore 19.00.

Battesimo domenica 28 ore 9.30.

Giubileo delle coppie

La festa per le coppie che festeggiano il loro anniversario di matrimonio (25 anni e oltre) sarà celebrata domenica 26 ottobre.

È tempo di organizzarsi con i referenti per programmare al meglio la ricorrenza.

Lunedì 31 agosto si è addormentata nel Signore

suor Speranza di Gesù Pérez Pérez, EAM.

La comunità di Francenigo le è riconoscente per l'impegno profuso nella scuola materna, per la collaborazione alla pastorale della parrocchia e per il lavoro con il Gruppo Missionario. La ricordiamo pregando per lei e per la Congregazione dell'Amore Misericordioso.

PARROCCHIA S.TIZIANO FRANCENIGO



PARROCCHIA SAN TIZIANO
Piazza Damiano Chiesa, 2 -
PARROCO Don Fabrizio Casagrande
Cell. 345 8492673
Sito UP: www.upgaiarine.it

N 33-2025

***“Le mie pecore ascoltano la mia voce,
dice il Signore,
e io le conosco ed esse mi seguono .”***

DOMENICA XX DEL TEMPO ORDINARIO
(Settimana dal 17 al 24 agosto 2025)

SONO VENUTO A GETTARE FUOCO SULLA TERRA *(Lc 12,49)*

Mentre è in cammino con i suoi discepoli, Gesù dice: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso!». Di quale fuoco sta parlando?

Come sappiamo, Gesù è venuto a portare nel mondo il Vangelo, cioè la buona notizia dell'amore di Dio per ciascuno di noi. Perciò ci sta dicendo che il Vangelo è come un fuoco, perché si tratta di un messaggio che, quando irrompe nella storia, brucia i vecchi equilibri del vivere, sfida a uscire dall'individualismo, sfida a vincere l'egoismo, sfida a passare dalla schiavitù del peccato e della morte alla vita nuova del Risorto, di Gesù risorto.

Il Vangelo, cioè, non lascia le cose come stanno; quando passa il Vangelo, ed è ascoltato e ricevuto, le cose non rimangono come stanno. Il Vangelo provoca al cambiamento e invita alla conversione. Non dispensa una falsa pace intimistica, ma accende un'inquietudine che ci mette in cammino, ci spinge ad aprirci a Dio e ai fratelli. È proprio come il fuoco: mentre ci riscalda con l'amore di Dio, vuole bruciare i nostri egoismi, illuminare i lati oscuri della vita - tutti ne abbiamo! -, consumare i falsi idoli che ci rendono schiavi.

Che cosa significa dunque, per ognuno di noi, questa parola di Gesù, del fuoco? Ci invita a riaccendere la fiamma della fede, perché essa non diventi una realtà secondaria, o un mezzo di benessere individuale, che ci fa evadere dalle sfide della vita e dall'impegno nella Chiesa e nella società. Infatti – diceva un teologo –, la fede in Dio «ci rassicura, ma non come vorremmo noi: cioè non per procurarci un'illusione paralizzante o una soddisfazione beata, ma per permetterci di agire». La fede vera è un fuoco, un fuoco acceso per farci stare desti e operosi anche nella notte!

E allora possiamo domandarci: la fede, che professo e che celebro, mi pone in una tranquillità beata oppure accende in me il fuoco della testimonianza? Possiamo chiederlo anche come Chiesa: nelle nostre comunità, ardono il fuoco dello Spirito, la passione per la preghiera e per la carità, la gioia della fede, oppure ci trasciniamo nella stanchezza e nell'abitudine?

Fratelli e sorelle, verifichiamoci su questo, così che anche noi possiamo dire come Gesù: siamo accesi del fuoco dell'amore di Dio e vogliamo “gettarlo” nel mondo, portarlo a tutti, perché ciascuno scopra la tenerezza del Padre e sperimenti la gioia di Gesù, che allarga il cuore – e Gesù allarga il cuore!

Dall'Angelus di Papa Francesco 14 agosto 2022